Tango 24

di
Luca Viganò

Personaggi:
Il tassista.
Lei.
Lui.

Buio. Notte. Due fari si avvicinano a velocità sostenuta, ma guidati con mano sicura. D'un tratto, l'auto comincia a sbandare, il rumore di una frenata, l'impatto dell'auto con il guard-rail. Il taxi è rimasto in bilico sul ponte, la parte frontale dell'auto sospesa sopra il vuoto.

Tassista: Nessuno si muova! Perlamordiddio, nessuno si muova! Nessuno si muova!

Lei: Ohhh!

Lui: Mamma mia che botta!

Lei: Ohhh!

Lui: Ma cosa è successo?!

Lei: Abbiamo avuto un incidente?

Lei si sporge in avanti per parlare meglio con il tassista, ma, così facendo, il taxi si inclina pericolosamente verso il vuoto.

Tassista: Ho detto nessuno si muova, perlamordiddio!

Lui: Ferma!

Tassista: Si appoggi bene allo schienale!

Lei si appoggia allo schienale, e l'auto riacquista il suo precario equilibrio.

Lei: Ecco, ecco! Ma che è successo?!

Lui: Abbiamo avuto un incidente?

Tassista: Cosa è successo?! Cosa è successo?! Certo che abbiamo avuto un incidente! Il taxi mi è partito da sotto. Pioviggina e con questo cavolo di asfalto nuovo siamo andati in acquaplaning e abbiamo sfondato il guard-rail, e ora siamo sospesi nel vuoto sul viadotto, quindi state fermi, perlamordiddio!

Lui: Cazzo!

Lei: Oddio! Oddio! Oddio! E ora? E ora?!

Tassista: Stia calma.